

ANCHE L'ACI CRITICA LA SCELTA E CHIEDE PIÙ MEZZI PUBBLICI

Fo: il sindaco pensa alla rovescia Meglio guardare Oltremanica

- MILANO -

«L'INTRODUZIONE dell'Ecopass a Milano ha, di fatto, rovesciato il problema. Prima si tassa il cittadino poi gli si promette un potenziamento dei mezzi pubblici, ma non è così che funziona». A **Dario Fo** il pedaggio ambientale proprio non va giù. Il premio Nobel ed ex candidato alla poltrona di sindaco proprio nella tornata elettorale che ha visto il successo di Letizia Moratti, attacca l'Ecopass entrato in vigore ieri all'interno della Cerchia dei Bastioni. E lo fa anche da residente, visto che abita proprio entro i confini della cerchia storica. Secondo Fo la Giunta milanese avrebbe dovuto seguire l'esempio di Londra. «Nella capitale inglese - sottolinea l'artista - prima si sono triplicati i mezzi di trasporto, poi si è introdotta la tassa. Da noi, come sempre, tutto funziona alla rovescia».

«Da quando la Moratti è sindaco - ha proseguito Fo - non c'è stato alcun miglioramento sul fronte del traffico cittadino. Al posto di occupare gli spazi in periferia per fare dei par-

cheggi, si sono costruiti palazzi, sempre con l'intento di far soldi. Ma se qualcuno doveva indebitarsi, per migliorare il traffico, quello avrebbe dovuto essere il Comune, non i cittadini, sempre più tassati». L'idea di applicare un pedaggio a chi entra in città non è del tutto sbagliata, ribadisce Fo, ma «prima si devono potenziare i mezzi».

Il premio Nobel non è il solo a scagliarsi contro la scelta di Palazzo Marino. Per protestare contro la mancata risposta alle richieste di agevolazioni sul pagamento dell'Ecopass, i medici di famiglia di Milano aderenti al sindacato autonomo Snami, allestiranno infatti «banchetti-ambulatorio presso alcuni varchi di accesso alla città proibita», dove, capotto sotto il camice bianco, visiteranno simbolicamente i propri pazienti. Lo ha annunciato il presidente di Snami Lombardia, Roberto Carlo Rossi. «Per i 950 medici di Milano - ha detto Rossi - nel momento in cui devono spostarsi per le visite a domicilio, non è prevista alcuna agevolazione. Non solo, per noi c'è stata una convoca-

zione beffa: il 28 dicembre siamo stati convocati per una riunione da tenersi il 31 mattina, ma dovevamo dare subito l'adesione a un numero telefonico comunale al quale non rispondeva più nessuno».

COME FO anche l'Automobile Club di Milano, per voce del suo presidente Ludovico Grandi, attacca la tempistica seguita per l'entrata in vigore del pedaggio. «I tempi non sono maturi. Non è un atteggiamento pregiudiziale - si legge in una nota - ma prima bisogna potenziare ulteriormente i mezzi pubblici, aumentare i par-

cheggi ed estendere a tutta la città la regolamentazione della sosta. Così come parte oggi, l'Ecopass appare come una nuova tassa a carico di chi, in mancanza di alternative, non può rinunciare all'auto». L'unica voce favorevole è di Legambiente. «Finalmente una misura concreta. Ora le altre città seguano l'esempio. Ma la prova generale per la città di Milano sarà il 7 gennaio, quando riapriranno le scuole. Solo allora, con il traffico a regime, si potrà valutarne l'impatto sulla mobilità cittadina» commenta il presidente nazionale dell'associazione ambientalista, Vittorio Cogliati Dezza.



REAZIONI OPPOSTE
Medici di base in rivolta
«Problemi con le visite vicino ai varchi»
Elogi da Legambiente

